

Titolo: Osservazioni sulla lingua di un volgarizzamento padovano del *Thesaurus pauperum* di Pietro Spano conservato nel ms. Hamilton 514 della Biblioteca Statale di Berlino.

L'obiettivo principale del presente lavoro è quello di mostrare alcune considerazioni riguardanti la lingua di un volgarizzamento padovano del *Thesaurus pauperum* di Pietro Spano, conservato nel ms. Hamilton 514 della Biblioteca Statale di Berlino. Il codice in questione, finora inedito, è stato oggetto di una ricerca filologica che mira a una sua futura pubblicazione in edizione critica corredata di un dettagliato commento linguistico.

Il *Thesaurus pauperum* è un testo pratico di medicina, compendio dell'uso quotidiano, adatto a tutta una lunga serie di malattie, popolare nel Medioevo. La diffusa presenza del ricettario nella cultura scientifica medievale è testimoniata da un numero cospicuo di traduzioni complete del testo in lingua volgare che si sono conservate in condizioni prevalentemente buone.

Vista la relativamente scarsa attenzione prestata alla redazione veneta di questo testo, tradita da otto testimoni superstiti, si è pensato di eseguire un'analisi linguistica di una copia redatta in volgare veneto con l'intento di trovare soddisfacenti risposte sulla sua provenienza e sulla datazione. Il codice scelto come base della ricerca, Hamilton 514 della Biblioteca Statale di Berlino, è sprovvisto di ogni indicazione circa il possibile periodo della sua stesura. Nonostante i cataloghi, in cui il manoscritto viene menzionato, concordino nel datarlo alla seconda metà del Quattrocento, l'analisi delle forme grafiche, fonetiche e morfologiche del testo ci ha permesso di avanzare un'ipotesi su un diverso periodo di stesura da quello comunemente noto.

Inoltre, lo stesso esame linguistico si è rivelato utile nell'identificazione della provenienza geografica del trattato non esplicitamente indicata nel codice. La lingua conservata sulle carte del Ham. 514 presenta tratti prettamente veneti, tuttavia occorre procedere a una ricerca più dettagliata che permettesse una sua più concreta classificazione.

La ricostruzione della fisionomia dell'antico volgare veneto ricavato dal codice è avvenuta attraverso un confronto con fonti manoscritte, possibilmente vicine al nostro testimone dal punto di vista cronologico e linguistico, tra cui si trovano testi padovani del Trecento: *Libro agregà de Serapiom*, *Bibbia Istoriata Padovana*, e documenti provenienti dall'Archivio di Stato di Padova, editi da Tomasin (2004). Il trattato è stato anche opportunamente confrontato con altri noti testi veneziani della fine del Trecento e del Quattrocento; ciò ha portato a più concrete determinazioni in merito, permettendo di mettere in

risalto le caratteristiche linguistiche proprie della Padova e della Venezia tardotrecentesche e quelle che esse condividevano con altre varietà adiacenti.

Il presente intervento intende, dunque, presentare i risultati delle analisi svolte attraverso il ricorso a esempi concreti; in particolare si tratta di esporre tratti grafici, fonetici, morfologici e sintattici presenti nel testo e considerati elementi distintivi delle varietà venete tre- e quattrocentesche. Tale confronto aiuterà a determinare meglio l'appartenenza del nostro codice a una concreta area geografica. Tuttavia, occorre notare che un tentativo di attribuzione di un testo medievale a una precisa localizzazione talvolta può risultare rischioso: da una parte, esso può essere privo di elementi distintivi dei volgari medievali analizzati per variegati motivi (abitudini del copista, contaminazione), dall'altra, può essere influenzato dal preponderante modello letterario, che a partire dal Trecento comincia ad affermarsi nel Veneto. Nel presente intervento mi soffermo anche su questo argomento.

BIBLIOGRAFIA:

- Ineichen, Gustav. 1962-66. *El libro agregà de Serapiom. Volgarizzamento di Jacobus Philippus de Padua*. Venezia-Roma: Istituto per la collaborazione culturale.
- Rapisarda, Stefano, 2001. *Il «Thesaurus pauperum» in volgare siciliano*. Palermo: Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- Sattin, Antonella. 1986. *Ricerche sul veneziano del sec. XV (con edizione di testi)*. Italia dialettale IXL, pp. 1-172.
- Stussi, Alfredo, 1965. *Testi veneziani del Duecento e dei primi del Trecento*. Pisa: Nistri-Lischi.
- Stussi, Alfredo. 1967. *Zibaldone du Canal. Manoscritto mercantile del sec. XIV*. Venezia: Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia.
- Tomasin, Lorenzo. 2004. *Testi padovani del Trecento*. Padova: Esedra.
- Tomasin, Lorenzo. 2010. *Maestro Gregorio, Libro de conservar sanitate. Volgarizzamento veneto trecentesco*. Bologna: Commissione per i testi di lingua.
- Vanelli, Laura. 1998. *I dialetti italiani settentrionali nel panorama romanzo. Studi di sintassi e morfologia*. Roma: Bulzoni.
- Videsott, Paul. 2009. *Padania scrittologica. Analisi scrittologiche e scrittometriche di testi in italiano settentrionale antico dalle origini al 1525*. Tübingen: Niemeyer.
- Zarra, Giuseppe. 2016. *Rimaneggiamenti e riscritture nei volgarizzamenti italiani del Thesaurus pauperum*. PhiN. Philologie im Netz Beiheft, pp. 23-35.
- Zarra, Giuseppe. 2018. *Il «Thesaurus pauperum» pisano. Edizione critica, commento linguistico e glossario*. Berlin/Boston: De Gruyter.